



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.655,00  
C.V. I.A. A. Savona n. REA 105515  
Codice Fiscale e P. Iva - Reg. Imprese SV 0050870094  
Partita IVA 0050870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Palocopa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



Savona, 28 maggio 2019

Preg.ma  
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure  
Occidentale  
Via della Mercanzia, 2  
16124 Genova  
c.a. Dott. Piacenza Paolo

**Oggetto: Istanza per unificazione delle due concessioni in capo a Savona Terminals spa e rilascio dell'atto relativo con durata già deliberata in Comitato Portuale**

Con riferimento alla situazione in essere, che prevede una licenza temporanea semestrale provvisoria e una quadriennale sulle aree oggetto di subentro, siamo con la presente a richiedere una definitiva organizzazione e contestuale unificazione del quadro concessorio afferente alla scrivente, ad oggi scisso in due distinti provvedimenti:

- 1) una concessione quadriennale per le aree ex Must, nonostante l'intervenuta fusione per incorporazione in Savona Terminals e l'autorizzazione al subentro della scrivente nella stessa concessione,
- 2) una concessione semestrale relativa alla zona Alti Fondali, dove già operava Savona Terminals prima della fusione, rilasciata nelle prolungate more della definitiva emissione del nuovo atto, già deliberato ed interamente concluso per il resto.

Appare non inopportuno ricordare in questa sede, in funzione dell'istanza di cui infra, che:

- a) la fusione di Must in Savona Terminals (03/10/2013) ha risposto ad evidenti motivazioni, consistenti nella naturale evoluzione storica complessiva del porto, nell'esigenza di razionalizzazione delle compagini societarie, nella semplificazione dei rapporti con la clientela dello scalo e, dal punto di vista operativo, nella migliore utilizzazione delle infrastrutture; inoltre ha consentito - come a suo tempo fortemente sollecitato dalla stessa Amministrazione Portuale, in funzione dell'evoluzione del quadro normativo - la fuoriuscita della Compagnia Portuale dalla compagine azionaria;
- b) detta fusione è stata fortemente auspicata proprio dall'Autorità Portuale di Savona, sia per consolidare le realtà terminalistiche alla luce della prevista e prevedibile maggior concorrenza nel comparto di Sistema e limitrofo, sia per adeguare le realtà in oggetto ai cambiamenti richiesti dal mutare delle amministrazioni nelle attuali AdSP. In aggiunta perseguendo aspetti locali quali una razionalizzazione degli spazi nella vecchia Darsena, traguardando un progressivo spostamento delle attività ivi insediate verso la zona degli Alti fondali. Da notare come si pianificasse già in allora quanto oggi sta effettivamente avvenendo, e cioè di aumentare progressivamente gli spazi destinati alle Crociere ed alla cantieristica (processo peraltro interrotto dal mancato sviluppo infrastrutturale della stessa zona Alti Fondali che ha provocato gravi problemi per l'equilibrio generale dello scalo) cercando al contempo una soluzione infrastrutturale adeguata per non penalizzare il traffico esistente;
- c) il processo di fusione rispondeva ad una precisa necessità tecnica operativa e aziendale: l'evoluzione dei traffici ha infatti portato ad un utilizzo di vettori per i siderurgici di dimensioni e pescaggio maggiori, ciò che ha reso la zona 14/15 progressivamente più difficile da utilizzare commercialmente stante anche il fallimento dell'intervento infrastrutturale effettuato sulla zona medesima negli scorsi anni e tale errata realizzazione dei lavori non solo ha nuocuto in maniera notevole sull'utilizzo della zona ex Must ma ha reso vano il tentativo di programmare un diverso assetto dello scalo commerciale;



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.683,00  
C.C.I.A.A. Savona n. REA 102515  
Codice Fiscale N° Iscr. - Reg. Imprese SV 00508870094  
Partita IVA 08508870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Pakocapu, 63

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



- d) detta fusione è stata formalmente approvata dall'Amministrazione Portuale a fronte di una specifica istanza, di un progetto di fusione, di una pubblicazione dello stesso che hanno dato origine ad un subentro e di un Piano di impresa comune delle due Società una volta incorporate che ne ha messo in risalto i benefici per le aziende preesistenti e per il sistema portuale nel suo complesso;
- e) l'Amministrazione, a conferma di quanto sopra espresso, ha considerato in questi anni l'operazione come avvenuta ed opportuna, stando le costanti richieste della stessa di poter valutare un Piano di Impresa comune ed unitario per quanto riguarda sia i ricavi sia gli investimenti; e questo indipendentemente dalla divisione in due distinte concessioni aventi differente scadenza temporale,
- f) non sono mai state rese note alla Scrivente le motivazioni amministrative per cui, pur approvando la fusione ed autorizzando il subentro nella concessione già di Must, non si sia proceduto ad una omogeneizzazione delle concessioni stesse, mantenendo appunto discriminati i termini temporali delle stesse; a questo riguardo, corre l'obbligo di rappresentare come il Piano di investimenti a suo tempo previsto per Must (2014/15), consistente nella duplicazione del magazzino "Robotti" della zona 14/15, sia stato bloccato dalla Amministrazione Portuale (vanificando gli oltre 150.000 euro spesi per la progettazione) e inducendo la Savona Terminals a realizzare un nuovo magazzino nella zona degli Alti Fondali;
- g) dopo anni di gestione comune dei due rami di azienda è ormai impraticabile la determinazione di due Piani di Impresa distinti per le due porzioni concesse;
- h) deve essere risolto il problema degli investimenti, resi per molti anni difficoltosi dall'azionariato diffuso (e non più interessato allo scalo) della scrivente (spostando molte operazioni sulla Campostano Group spa) che ha per certi versi falsato il rapporto fra equity e fatturato e oneri concessori (problema peraltro superato dopo l'ultimo aumento di capitale, propedeutico alla fusione);
- i) il perdurare di questa situazione concessoria "ibrida" sta creando rilevantissimi problemi bilancistici e fiscali a Savona Terminals, con difficoltà nella definizione di un piano di ammortamento e nella scelta degli investimenti da perseguire.

Per tutto quanto sopra esposto, la scrivente rispettosamente

I N S T A

affinché codesta pregiatissima Amministrazione

- A. proceda alla sottoscrizione dell'atto concessorio di Savona Terminals, ormai fermo da oltre 18 mesi pur avendo già esperito la pubblicazione, pur essendo già stato approvato in Comitato Portuale e pur non essendovi più nulla da definire, se non i parametri economici che devono essere coerentemente rapportati a quelli della Autorità di sistema, e contestualmente
- B. comprenda nel predetto atto anche la porzione ex Must unificando i due atti e omogeneizzando la scadenza concessoria, anche in considerazione degli investimenti già effettuati, dell'insussistenza di ragioni ostative o di rimozione delle stesse anche alla luce del nuovo Piano di impresa.



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.000,00  
R.C.I.A.A. Savona n. REA 109515  
Codice Fiscale e N° Inc. - Reg. Imprese SV 0010970091  
Partita IVA 00383370091  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Paleocapa, 9/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



All'uopo si allegano i seguenti documenti:

1. Piano d'Impresa della Savona Terminals Spa;
2. Schede di sintesi del Piano d'Impresa;
3. Piano economico / finanziario fino al 2034
4. Elenco dei mezzi a disposizione per l'attività
5. Investimenti della controllante Campostano Group Spa

Rimanendo a disposizione, si porgono cordiali saluti.

Savona Terminals Spa



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.685,00  
C.C.I.A.A. Savona n. REA 105515  
Codice Fiscale e N° Ictt. - Reg. Imprese SV 00508870094  
Partita IVA 00508870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Paleocapa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



## SAVONA TERMINALS SPA

### A - *Analisi societaria*

Savona Terminals S.p.A. opera nel bacino commerciale del Porto di Savona, nell'ambito del Comprensorio della Darsena Alti Fondali, fin dal 1992 (dal 1995 come terminalista autorizzato ex art 18 L. 84/94 e dapprima come gestore di magazzini) ed attualmente agisce in ottemperanza all'autorizzazione (ex art. 16 L. 84/1994) n. 168 del 21/10/2016, con scadenza al 31 dicembre 2034.

La Società rappresenta attualmente il principale soggetto terminalistico operante nel settore delle merci varie e dei carichi generali nel bacino commerciale storico di Savona, in esito ad un lungo processo di riorganizzazione, con implicazioni sia societarie sia concessorie; nel febbraio del 2014 è stato infatti concluso il procedimento di fusione per incorporazione della sister company MUST S.p.A (soggetto analogo da un punto di vista normativo, sebbene specializzato in prodotti siderurgici a gancio e a benna, operante sin dal 1993, quindi in epoca precedente alla riforma portuale).

Da quella data la Società scrivente ha agito di fatto come una unica entità operativa al servizio dello scalo, con un ambito di intervento esteso alla totalità delle merceologie trattate precedentemente dalle due società.

### 1 - *Strutture/aree in concessione*

Con l'atto n. 120 di Registro, stipulato in data 31/07/2000 al n. 18 di Repertorio, l'Autorità Portuale di Savona (ora confluita in AdSP Mar Ligure Occidentale) ha rilasciato a Savona Terminals una Concessione ex Art.18 L. 84/1994 della durata di anni 20 a decorrere dal 01 gennaio 1998 sino al 31 dicembre 2017, per l'occupazione di un terminal portuale della superficie complessiva di mq. 84.500 ca.; Concessione successivamente modificata con Decreto Presidenziale nr. 73 del settembre 2005 mediante la revoca di una porzione di mq 23.879,55 (piazzale ex Terminal Contenitori), porzione ceduta successivamente alla Savona terminal auto.

A seguito di un impegnativo Piano di Impresa, che ha compreso fra l'altro la costruzione di un ulteriore nuovo magazzino (attualmente completato ed in esercizio) sulla zona 32 degli Alti Fondali, la Società ha ottenuto un'estensione di 17 anni rispetto alla data di cui sopra, con orizzonte definitivo spostato al 2034, così da consentire una programmazione delle risorse e un idoneo periodo di ammortamento. L'atto relativo è stato approvato dal Comitato Portuale in data 10/07/2015 con delibera n. 22.

I lavori di costruzione del nuovo magazzino, primo atto del Piano di cui sopra, sono iniziati conformemente a quanto indicato nella versione 2015 del presente Documento programmatico e cioè entro il 31 dicembre 2015 e sono attualmente ultimati.

La Concessione comprende l'uso prioritario - seppure non esclusivo per motivi di regolamento di Porto - della banchina prospiciente la zona 31, per metri lineari 162, e di una parte, per metri lineari 158, di



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.665,00  
C.C.I.A.A. Savona n. REA 105515  
Codice Fiscale e N° Iscr. - Reg. Imprese SV 00508870094  
Partita IVA 00508870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Paleocapa, 6-3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



quella ubicata in corrispondenza della zona 32. La dimensione delle banchine, resasi necessaria per la creazione di due tratti di banchina pubblica, è decisamente inferiore alle necessità tecniche dei vettori ospitati ed ha creato nel tempo grossi problemi di interferenza con altri operatori e con danni economici conseguenti e talvolta l'impossibilità di accedere ed usufruire degli accosti stessi.

A seguito della fusione per incorporazione di MUST S.p.A., avvenuta in data 23 gennaio 2014 con il subentro ufficiale dopo la delibera AP del 2 ottobre 2013, la scrivente Società ha conseguentemente esteso la sua attività alla zona 14/15 della Darsena Nuova trasferendovi carichi di rinfuse non polverose da vettori mediterranei di limitate dimensioni e pescaggi.

Da un punto di vista operativo deve indicarsi anche il saltuario utilizzo della banchina pubblica o delle aree pubbliche retrostanti; anche questo comportamento è sempre riconducibile a specifici problemi di traffico e di pescaggio delle navi stesse ed è in ogni caso eseguito in ottemperanza ai vigenti regolamenti.

L'incorporazione ha di fatto coinciso con la presa in carico della porzione demaniale di riferimento, di durata ventennale e formalizzata con atto sottoscritto il 1° gennaio 1998, n° 118; detta porzione di concessione è quindi in capo alla Scrivente ma tuttora soggetta ad una procedura amministrativa autonoma, tesa ad unificarne la data di scadenza rispetto alla concessione quadriennale in essere.

La parte di concessione ex Must comprende un magazzino per il ricovero di prodotti siderurgici di mq 1.230, una tettoia di mq. 1.120 adiacente al magazzino - opere entrambe storicamente finanziate dalla Società medesima - oltre ad una area asservita di mq 13.447, utilizzata per il deposito delle merci; dette aree sono attualmente regolate con una concessione quadriennale cod. 12S08 168/SV di registro valida dal 01/01/2018 al 31/12/2021, come da delibera del Comitato di Gestione del 20/12/17 dove le richieste della scrivente sono state accolte solo parzialmente non ritenendo di perseguire una omogeneizzazione dei due atti.

E' ovviamente compreso l'utilizzo di un fronte di accosto: nella fattispecie, le banchine 14-15 di ml. 291, con un pescaggio di circa 9 ml.

La fusione, il nuovo atto di estensione della validità (che sarebbe auspicabile firmare in tempi brevi) e la prevista e desiderata omogeneizzazione delle scadenze (anche questo da completarsi in un tempo ragionevole) dovrebbero permettere di superare nei fatti questa situazione formale di soggetto unitario con duplice concessione fatto salve le ulteriori necessità amministrative e procedurali del concedente. Problemi non banali si sono comunque riscontrati in questo periodo transitorio da un punto di vista gestionale e contabile, stante l'impossibilità per il concessionario di omogeneizzare gli ammortamenti fiscali con la durata della concessione stessa e soprattutto la difficoltà ad individuare un piano serio e sostenibile e disgiunto per le due aree concesse.

Si ricorda infatti che nel corso del 2018 Savona Terminals ha operato con due licenze semestrali cod. conc. 33S01 con scadenza al 30/06/2018 (167/SV di registro del 29/12/17) e con scadenza al 31/12/2018 (23/SV di registro del 29/06/2018) e tuttora opera in virtù di una licenza semestrale cod. conc. 33S01 (102/SV di registro del 31/12/2018) con scadenza al 30 giugno 2019.

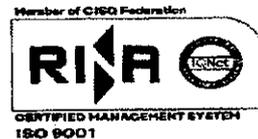
Savona Terminals dispone, in aggiunta alle dotazioni ex Must di cui sopra, di numerose aree coperte o variamente attrezzate:



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.685,00  
C.C.I.A.A. Savona n. REA 105515  
Codice Fiscale e N° Iscr. Reg. Imprese SV 00508870094  
Partita IVA 00508870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Paleocopa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



- un capannone costruito direttamente dalla Società in varie fasi a partire dal 1992, di circa 10.253 mq, denominato "SavTer 1 MLM / RONCO" ad uso forestali, acciai e rinfuse da magazzino nella porzione definita come ex Rickmers;
- un capannone di mq. 5958 denominato "T7", dedicato ai prodotti forestali, e di una tettoia denominata "T8" di mq. 1.781, ad uso prodotti forestali e, talvolta, rinfuse speciali, recentemente compresi con una procedura di accorpamento alla Concessione pluriennale di cui sopra e di cui all'atto 120;
- un capannone di nuova costruzione di mq 3636 in zona 32 banchina di Riva, denominato T9 costruito con pareti portanti in due distinte sezioni e destinato prevalentemente a rinfuse da magazzino; all'occorrenza la struttura è anche idonea per prodotti forestali e/o acciai. Nella politica del terminal si concentreranno sul magazzino stesso le rinfuse altrove dislocate nell'arco dei prossimi tre mesi.
- ufficio, officina, servizi e spogliatoi per personale in Zona 12 in concessione quadriennale (cod. concessione 12G10 reg 61 del 04/08/2017, valida dal 01/01/17 al 31/12/20).

## 2 - Posizionamento concorrenziale della società

Savona Terminals è un terminal Multipurpose ( pur non potendo lavorare su navi miste sto/ro via rampa) e conseguentemente il suo regime concorrenziale è allargato dovendosi comprendere una interferenza sia con terminali specializzati (rinfuse e acciaio) sia con terminal multipurpose localizzati nello stesso ambito territoriale non potendo altresì offrire la stessa gamma di servizi .

Nella fattispecie concorrenza esiste in linea teorica in ambito portuale savonese con BUT srl e TAFS spa nonché con Reefer Terminal a Vado mentre sempre nell'ambito della ADSP Melo con Terminal San Giorgio spa, Terminal Rinfuse Genova, Genoa Metal terminal e talvolta con Terminal Messina.

Per motivi storici e relazionali gli elementi di attrito all'interno del bacino commerciale sono gestiti con particolare accortezza ed equilibrio sebbene le cose stiano cominciando a diversificarsi..

Nel comparto tirrenico, abbracciando altresì due differenti ADSP, esiste invece una concorrenza non banale coi Terminal convenzionali di La Spezia e soprattutto coi Terminal di Livorno specializzati in prodotti Forestali (Compagnia Portuale di Livorno e Terminal Neri). Come interferenza geografica una disputa merceologica molto frequente è col Terminal Marter di Monfalcone che ha omai esteso la sua area geografica sino all'Adda e alle Cartiere Pigna che segnano il punto di equilibrio geo economico.

## 3 - Trend di mercato e prospettive di sviluppo generali

Per motivi di comprensione dell'attività svolta, che è commercialmente ed industrialmente molto complessa e abbraccia vari settori con problematiche fra loro differenti, si cercherà di suddividere l'argomento in alcuni punti distinti.

### 3.a - Merci movimentate e contratti in essere

In primo luogo vale la constatazione che gli ultimi anni si sono rivelati sufficientemente favorevoli per la Scrivente, con andamenti oscillanti in funzione dell'andamento della produzione industriale di settori specifici: dopo una punta positiva nel 2013 ed un consolidamento nel 2014, si sono registrati due cali, peraltro limitati, nel 2015 e 2016. Il 2017, nella logica sinusoidale sopra esposta, si è dimostrato di nuovo



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.685,00  
C.C.I.A.A. Savona n. REA 105515  
Codice Fiscale e N° Iscr. - Reg. Imprese SV 00508870094  
Partita IVA 00508870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Paleocapa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



favorevole, con quantitativi (818.000 tons) vicini al 2015 mentre il 2018 è andato oltre le prospettive (anche per motivi contingenti che saranno esplicitati nel prosieguo) con una punta massima di 920.221 tons, che è anche il miglior risultato raggiunto dalla Scrivente nella sua storia recente. In ogni caso ci si è posizionati sempre nella banda identificata delle 850.000 tons, con varianza del +/- 10 %.

L'obiettivo primario della gestione merci degli anni futuri sarà evidentemente quello di non rimanere in "rosso" rispetto al pregresso, con un risultato secondario ma comunque da considerarsi accettabile che posiziona la gestione al di sopra delle 760/780.000 mtons complessive, che costituiscono per la scrivente il punto fondamentale di break even.

L'incremento notevole 2018/2017 è conseguenza di una ulteriore impennata nel comparto merceologico "siderurgici/rinfuse ferrose" e, in maniera minore, del comparto rinfuse industriali, mentre il traffico di forestali si è stabilizzato e il caolino ha continuato la sua discesa, destinata a continuare nel 2019.

Relativamente all'esercizio 2019, che sta iniziando al momento attuale, molti dei principali contratti merce sono stati in ogni caso confermati, con prevedibili ridimensionamenti congiunturali nel settore siderurgico e la prevista chiusura di Burgo Verzuolo, che avrà un forte impatto su tutto il mondo dei forestali in Italia; per contro esistono altre possibili opzioni di sviluppo, in fase di prossima definizione.

Ciò detto, la valutazione per il 2019 e per gli anni futuri non può prescindere dalla considerazione di alcune sorgenti di criticità, identificabili senza particolari difficoltà nei prodotti forestali (quantitativo invariato solo in virtù di alcuni dirottamenti da Genova e con Burgo ancora attiva) e prioritariamente nella conversione a imballaggi industriali del principale impianto europeo di carta, e nel comparto siderurgico in conseguenza della acquisizione di Ilva da parte di Arcelor e di un rallentamento generale dell'economia e soprattutto dell'export.

In linea generale, per i forestali persistono le difficoltà di carattere commerciale dovute al posizionamento geografico delle cartiere più importanti, che non è certo favorevole per il porto di Savona. I filoni di traffico che continuano a transitare dal nostro terminal sono quelli con provenienza dal Nordamerica (USA e Canada) e dal Nordeuropa e, quindi, traffici di fibra lunga destinati alla produzione di carta patinata e da stampa, che non trovano particolare ricettività nel Nord Ovest.

Le consegne verso il Nord Est soffrono anche esse della concorrenza di Livorno in quanto geograficamente confrontabili mentre le fibre corte destinate ai produttori di tissue della Lucchesia, solo saltuariamente sono ospitate a Savona e soffrono di un differenziale netto a favore di Livorno relativamente ai costi di delivery.

Minori problemi si prospettano per il KLB, che ha un mercato in Lombardia e in Emilia e dove la logica americana di contratti a lungo periodo di fatto aiuta così come l'armamento, da oltre 30 anni radicato sullo scalo savonese e sul Terminal; nel settore KLB l'unico vero problema è costituito dal container, che riesce ad essere competitivo nei prezzi e nei tempi di ciclo complessivo e contestualmente minimizza i danni al prodotto.

Da notare infine come i traffici di cellulosa dal Nord America/Canada siano da anni in diminuzione anche a causa dei prezzi di vendita che risultano poco competitivi per il mercato italiano, che privilegia i prodotti a basso costo anche se di qualità inferiore; rimane al contempo sempre deficitaria la situazione



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.665,00  
C.C.I.A.A. Savona n. REA 105515  
Codice Fiscale e N° Imp. - Reg. Imprese SV 00508670094  
Partita IVA 00508670094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Paleocapa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



per quanto riguarda il tentativo di acquisire nuovi traffici di cellulosa dal Sudamerica, gli unici in forte espansione per il basso costo, la discreta qualità (sono una fibra corta "quasi lunga" e quindi ideale per il tissue) e la ricettività molto localizzata su una singola area geografica - la Lucchesia - che di fatto costituisce il polo di eccellenza europea e quasi mondiale.

La grossa dimensione delle navi impiegate, che scoraggia lo scalo di un porto aggiuntivo a causa del costo, unitamente alle destinazioni finali della cellulosa (le cellulose Sudamericane sono, come detto, fibre corte utilizzate dai produttori di tissue, posizionati principalmente in zona di Lucca e nel Veneto) rappresentano un ostacolo che ad oggi appare insormontabile, nonostante i contatti commerciali con i produttori sudamericani siano sempre più intensi, in quanto desiderosi da uscire dal monopolio livornese.

Tornando al tema principale, proprio l'esistenza (e, auspichiamo, la concretizzazione nel prossimo esercizio) di nuove opportunità non andate a buon fine in quello precedente potrà servire a controbilanciare qualche ulteriore inevitabile distacco. In questo senso, è prevedibile un recupero nelle "rinfuse diverse", specie se la situazione economica generale dovesse mantenersi accettabile.

Attualmente Savona Terminals può contare su una buona dotazione di magazzini per merci in colli, ma è carente di depositi idonei per le rinfuse, non avendo mai dato seguito alla costruzione delle ormai note vasche per la raccolta delle acque reflue. Questa situazione dovrebbe peraltro migliorare con l'utilizzo del nuovo magazzino "multipurpose" dell'Alto Fondale, pesante investimento della Società scrivente (il magazzino è stato concepito appositamente con pareti autoportanti)

In generale, le cause di questa crisi latente - in effetti ormai una stagnazione dell'ultimo decennio - del mercato dei forestali (tipologia a maggiore redditività per Savona Terminals in termini di valore aggiunto e, quindi, maggiormente strategica anche per i lavoratori portuali) sono molteplici, dibattute da anni e con motivazioni sempre diverse, dove gli aspetti congiunturali si mischiano alle tendenze industriali a lungo termine e ad errori di programmazione infrastrutturali del passato non solo in capo alla Scrivente.

Al di là di tutto, parte delle motivazioni hanno una origine interna al Sistema Savona e consistono essenzialmente nel non aver costruito al momento giusto magazzini idonei come dimensione e vicinanza alle banchine operative (vedasi la ormai troppo commentata vicenda Star Shipping) e nell'aver tolto infrastrutture soprattutto banchine al traffico forestali e ai suoi armatori a favore di altri traffici (crociere e granaglie) che pure hanno dato soddisfazioni a livello statistico e di immagine ma scarsamente reddituali per il sistema nel suo complesso.

In aggiunta va considerata, sebbene altalenante negli anni, una ben conosciuta, ma ora rinnovata, concorrenza dei terminali tirrenici, anch'essi in crisi economica e quindi più aggressivi; crisi economica non legata alla presenza di traffico ma alla loro mala gestione (vedasi CLP di Livorno, che per anni ha fatto dumping nel settore con gravi danni a tutti gli operatori privati che operano negli stessi ambiti).

Partendo dagli aspetti positivi, alcune situazioni congiunturali ma con un ciclo sicuramente pluriennale stanno comunque sostenendo la Società scrivente, stanti:

- I. l'acquisizione ancora in itinere di Ilva da parte di Arcelor, che sta tuttora inducendo una maggiore necessità di importazione di semilavorati e prodotti finiti e, quindi, maggiori transiti attraverso il porto di Savona che, nel comparto tirrenico, è ancora uno dei pochi scali in grado di servire un carico convenzionale con buona qualità operativa,



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.685,00  
C.C.I.A.A. Savona n. REA 105515  
Codice Fiscale e N° Iscr. - Reg. Imprese SV 00508870094  
Partita IVA 00508870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Paleocapa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



- II. la totale autonomia del Gruppo Riva da Ilva Arcelor (che non può più quindi accedere ai pontili in autonomia funzionale di Genova Cornigliano) che ha radicato una grossa fetta della sua logistica sul porto di Savona,
- III. la crescita - contestuale e conseguente alle situazioni dei precedenti punti - delle importazioni di acciai lavorati ma anche di rottame per impianto elettrico (soprattutto Arvedi e lo stesso Gruppo Riva), a compensazione della minore produzione da altoforno,
- IV. le ancora sussistenti difficoltà operative e commerciali di molti terminal multipurpose localizzati nei porti vicini - che, almeno in parte, continuano a dibattersi fra polemiche senza fine per l'utilizzo degli spazi e delle banchine - che creano opportunità commerciali inaspettate rispetto ad una posizione di mercato altrimenti assolutamente dominante,
- V. le recenti decisioni Europee e USA in tema di dazi per dumping, che renderanno il mercato ancora più instabile, sebbene si confidi in una capacità delle industrie nazionali del comparto di trovare altri mercati di approvvigionamento ugualmente affidabili e con sufficiente offerta e quindi fonte di opportunità per la scrivente.

Alcuni fattori che l'anno scorso sembravano di successo si sono invece rivelati di scarso beneficio (almeno temporaneamente), fomentando solamente illusioni di fatturato ed occupazione, e sono purtroppo giunti alla loro naturale conclusione o lo saranno nel corso del prossimo anno:

- 1 la cartiera di Ferrania, realizzata ad opera del Gruppo Carrara (già cliente di Savona Terminals per i suoi impianti in Lucchesia), è effettivamente entrata a regime ma si è rivelata di scarso impatto commerciale. Avrebbe dovuto riguardare un movimento annuale di almeno 40/50.000 tons di fibra corta, ma nella realtà la cellulosa sta arrivando ma in gran parte via treno o per via terrestre e il traffico via mare si è limitato a sole 18.000 ton, in aumento ma non significativo. In controtendenza, e quindi di buon auspicio, appare invece lo sviluppo della cartiera stessa, che ha iniziato ad operare su più turni e soprattutto sta mettendo in esercizio una seconda linea di produzione; se il trend continuerà nella stessa forma non cambieranno i mercati di approvvigionamento ma una parte percentualmente maggiore dovrà in ogni caso arrivare via mare e questo potrebbe indurre comunque uno sviluppo.
- 2 Lo stabilimento Burgo di Verzuolo arriverà nel 2020 alla fine della sua carriera quale produttore di carte patinate riconvertendosi, al pari di Avezzano, al cartoncino e ai cartoni; in termini tecnici, questo vuol dire che non utilizzerà più cellulosa e legno grezzo come materia prima e non importerà più caolino per la patinatura del prodotto. La previsione è che da Luglio cessino gli sbarchi di caolino (previste nel 2019 solo 27.000 tons e zero nel 2020) e di cellulosa (37.000 tons previste nel 2019 e 12.000 nel 2020 ma destinate a Villorba e Sarego); contestualmente, la materia prima diventerà il macero e Burgo ha già definito i contratti con la Regione Piemonte e la Regione Lombardia per circa 750.000 tons di macero annuo che costituirà altresì una fonte di reddito e non più di costo,
- 3 lo scalo ipotizzato delle linee forestali dal Sud America della G2Ocean (Gearbulk+Griegstar) o SagaWelco (Saga+Westfal-Larsen) non si è ancora concretizzato e costituisce un freno al possibile sviluppo nonché una profonda delusione commerciale,
- 4 lo sciopero delle ferrovie francesi ha significato nel 2018 un traffico extra di coils a caldo da Fos su Savona Terminals pari a 80.000 tons ma, con la fine dello sciopero e la gestione dei pontili di Cornigliano da parte di Arcelor, questo traffico si è sostanzialmente azzerato,
- 5 la costante richiesta di spazi coperti e banchine per pellets e cippato di legno, che avrebbero dovuto prima o poi sfociare in un contratto stabile, si è concretizzata solamente attraverso tre navi di imbarco di cippato, non per volontà dei caricatori bensì per mancanza di spazi idonei da parte



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.685,00  
C.C.I.A.A. Savona n. REA 103515  
Codice Fiscale e N° iscr. - Reg. Imprese SV 00508870094  
Partita IVA 00508870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Paleocapa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



- della scrivente. Si è finalmente giunti ad un contratto stabile e ad una minima regolarità ma non si ritiene di poter andare oltre i 6 imbarchi anno per oggettivi limiti infrastrutturali e di lay out dello scalo,
- 6 la possibilità che si consolidi nuovamente il traffico di talco destinato a Sondrio (22.000 tons nel 2018) è limitata per ragioni di guerre locali in Pakistan vicine alle fonti di approvvigionamento: il traffico che dovrebbe attestarsi attorno alle 60.000 tons (5 navi) ma al momento ne sono state sbarcate solo 26500 mt,
  - 7 il consolidamento del traffico dell'Argalum (20.000 tons anno in imbarco ad alta redditività) e dell'allumina in sbarco (circa 15.000 tons) è impedito dalla nuova normativa che prevede la certificazione all'origine da paesi non assolutamente in grado di provvedere; analogamente, si devono considerare ancora attive le prospettive legate ad almeno altre tre/quattro ipotesi di contratto per le rinfuse da magazzino, relativamente al gesso in imbarco via magazzino, alle sabbie della Sibelco destinate alle vetrerie della Val Bormida, ai sacconi di solfato di ferro in import dalla Tunisia, al silicato di ferro in import (è stata sbarcata la prima nave).

In un quadro storico allargato (che deve essere di base per le scelte anche di investimento della scrivente) devono invece segnalarsi:

- I. la progressiva necessità di strutture idonee per le rinfuse (vasche di contenimento e raccolta acque e magazzini coperti) visti i mutati criteri ambientali e le più stringenti prescrizioni di Provincia e Autorità Marittima che rendono sempre più problematica la acquisizione di traffici specializzati nonché la mancanza di scelte opportune anche da parte della Pubblica Amministrazione,
- II. un cambio repentino di mercato, che ha di fatto aumentato la giacenza delle merci a magazzino, con una crescente necessità di spazi di sosta; questo fattore è estremamente penalizzante per Savona Terminals ma è inevitabile in una logica di rapporti di forza, da tempo varianti fra produttori ed utilizzatori. Dopo anni di predominio dei produttori, si sta ora andando verso un mercato comandato dagli utilizzatori finali: questo durerà sinché le industrie nazionali non saranno in grado di assorbire tutto il macero che i nuovi processi di raccolta differenziata stanno generando, soprattutto nelle regioni a maggiore sensibilità ambientale,
- III. un miglioramento di efficienza di alcuni concorrenti che, dopo anni di gestione piuttosto negativa, stanno adesso creando nuovi standard di riferimento per il settore, soprattutto nel comparto rinfuse.

### **3.b - Sviluppi e prospettive di traffico**

Le previsioni e le strategie operative/commerciali per il 2019 ed i prossimi anni devono tenere conto di alcuni ulteriori fattori, a parziale sintesi di quanto sopra introdotto:

- la quasi certezza che la ripresa economica e produttiva si sia interrotta e che la fase congiunturale sia negativa e in trend di peggioramento, soprattutto in taluni settori industriali; questo con tutto ciò che ne consegue in termini produttivi, di traffico via mare e di approvvigionamenti;
- una situazione del mercato locale (cioè l'hinterland primario di riferimento) che continua a modificarsi in senso negativo - per le caratteristiche di Savona Terminals - con una evoluzione più orientata all'high tech e ai servizi piuttosto che all'industria primaria e alla manifattura,



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.665,00  
C.F.I.A.A. Savona n. REA 105515  
Codice Fiscale n° Iscr. - Reg. Imprese SV 00508870094  
Partita IVA 00508870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Palcocepa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



- una ripresa solo parziale della filiera dell'automotive a Torino e zone limitrofe, con la previsione che ad un anno data le importazioni di prodotto francese e spagnolo di lamierino torneranno ad essere sostituite da produzioni Arcelor Taranto, mettendo in crisi un volume di oltre 60.000 tons anno a partire dal 2020;
- un consolidato irrigidimento, da parte di tutte le amministrazioni competenti, sulle modalità di imbarco e sbarco, non solo dei prodotti alla rinfusa ma delle merci in generale, con prescrizioni sempre più severe e con la conseguente necessità di sviluppare nuove tecnologie per l'abbattimento forzato delle polveri, la predisposizione di vasche di contenimento delle acque di prima pioggia in banchina, la realizzazione di manufatti per il deposito delle rinfuse al coperto, ecc.;
- l'opportunità di introdursi nel mercato dei rifiuti o delle materie prime secondarie sia in break bulk che in big bags, considerando che la stragrande maggioranza di quanto è considerato "rifiuto" in realtà non è altro che terra o materiale di scavo; ciò non di meno sono e saranno necessari investimenti mirati atti ad agevolare il traffico sia nel caso di imbarchi diretti sia nel più problematico e quasi irrisolvibile via deposito,
- una prossima e temuta rivoluzione nel mercato dei costi di trazione anche conseguenza del crollo di Ponte Morandi, con una possibile nuova difficoltà nel reperimento di trasporti/ritornisti verso la Lucchesia a prezzi sufficientemente competitivi per mantenere i traffici attuali; anche in caso di soluzione positiva, ben difficilmente si genererà maggior traffico (come avveniva in un passato ormai non più tanto recente) poiché, come già indicato, sta scomparendo la merce dal Nord America destinata in Toscana,
- una migliore normativa nazionale relativa al traffico di materie prime secondarie, legate ai dettami del nuovo Reg. 333, ha favorito lo sbarco di rottame (ne hanno beneficiato gli impianti Riva ed Arvedi) ma la strada verso una gestione dei traffici speciali sembra ancora molto lunga anche se il superamento del SISTRI può indurre un certo ottimismo,
- la oggettivamente migliore struttura organizzativa e gestionale delle PMI piemontesi, che pur hanno superato anni di lunga crisi, non si è tramutata in nuovi traffici, anche per una tendenza verso le alte tecnologie che mai si coniugano con le materie prime,
- la probabile effettiva nascita di nuovi traffici e di nuove merceologie conseguenti alla variazione del contesto sociale e produttivo, con particolare riferimento alle biomasse, ai prodotti da combustione per usi civili, ai rifiuti secondari, che si sono affacciati in porto con alcuni imbarchi ma non appaiono in grado di generare quei volumi e quei fatturati di cui una organizzazione labour intensive come quella savonese necessiterebbe,
- una consolidata logica acquisitiva da parte dei compratori, negativa per la scrivente, con un sempre maggior ricorso ai servizi offerti dal porto per supplire agli stock aziendali (ormai quasi inesistenti), senza dimenticare il tentativo di minimizzare gli esborsi anticipati di capitale, con maggior ricorso alle soste prolungate nei magazzini dei terminalisti, ai depositi Iva etc,
- una diversa strutturazione del mercato dell'acciaio, dove i nuovi provvedimenti antidumping della Ue e le discutibili politiche USA potrebbero penalizzare Savona.

Tutto ciò posto, una doverosa precisazione: è agli atti e ben visibile una sostanziale congruenza di quanto sinora accaduto con quanto previsto negli scorsi anni (corrispondenza fra Piani di Impresa e Triennali a scorrimento con la reale evoluzione dei fatti) e questa constatazione agisce a supporto delle metodologie di indagine e previsione sin qui adottate e, in senso lato, le conferma.



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.685,00  
C.G.I.A.A. Savona n. REA 105515  
Codice Fiscale e N° Iscr. - Reg. Imprese SV 00508870094  
Partita IVA 00508870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Paleocapa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com

Member of CISEQ Federation



Conseguentemente, si è scelto, tra tutti gli scenari prospettabili, di attenersi ad un quadro di riferimento conservativo e prudentziale, simile al passato e di diretta derivazione; la inevitabile previsione qui riportata è pertanto fondata sull'esistente e coerente con lo stesso.

In sintesi, dall'esame e comparazione di tutto quanto sopra, si ritiene plausibile per Savona Terminals indicare un preventivo per il 2019 di circa mt 760 / 780.000, che si tradurranno in circa 840.000 nel 2020, ipotizzando un lieve recupero verso i massimi 2018, che non saranno raggiunti se non a fronte di situazioni contingenti e allo stato attuale non prevedibili.

Tornando alla precedente enunciazione, le previsioni di volta in volta realizzate si sono sempre mostrate credibili ed affidabili e hanno correttamente interpretato l'evoluzione dei tempi e del mercato; questo è un segno inequivocabile di una buona maturità aziendale (anche se non dovrebbe essere la Scrivente a dirlo) e di una altrettanto buona conoscenza del quadro commerciale e produttivo in cui ci si sta muovendo.

### 3.c – Sintesi

Le tabelle mostrano i consuntivi sino al 2018 e le previsioni 2019 / 2034. Da notare come non sia ipotizzabile a breve una nuova espansione dei traffici sino ai livelli 2018, ma solo un consolidamento degli stessi o una progressiva sostituzione di merceologie di cui sopra si è accennato .

In aggiunta il terminal sia per strutture proprie che per interferenze coi terminal vicini è sostanzialmente al regime massimo di operatività ( il 2018 ha evidenziato il problema nella sua negatività) e vive in costante regime di congestione di banchine o di aree scoperte o di magazzino nei vari periodi dell'anno e/o in concomitanza dei vari cicli produttivi industriali.

I volumi raggiunti nel 2018 hanno portato la struttura fisica ad una saturazione non facilmente ripetibile e i disagi che sono stati talvolta subiti dalla clientela sono stati assorbiti senza contraccolpi solamente perché il regime economico espansivo nazionale rendeva indifferibili determinate merci in determinati momenti e induceva ad una sopportazione in verità abbastanza rara per il settore; una crescita a quei livelli in periodo congiunturale stabile necessiterebbe di differenti e migliori strutture fisiche oltreché una sicurezza operativa (aree e soprattutto banchine) che il terminal nella sua attuale configurazione non è in grado di assicurare.

### 4. Struttura tecnica organizzativa

La realtà Savona Terminals, frutto di una evoluzione abbastanza peculiare dello scalo che ha recepito in maniera autonoma e talvolta impropria le nuove regole del settore, è abbastanza difficile da analizzare e trova scarsi riscontri con analoghe realtà portuali.

Anche in questo caso si cercherà di procedere per punti in modo da rendere la più comprensibile possibile la realtà in essere e spiegare dove e come sono state risolte le principali questioni che attengono la gestione, spesso portando all'esterno parti del ciclo e delle funzioni proprie del Terminal.



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.655,00  
C.C.I.A.A. Savona n. REA 105515  
Codice Fiscale e N° Iscr. - Reg. Imprese SV 00508870094  
Partita IVA 00508870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Palocapa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



#### **4.1 Occupazione diretta ed indiretta**

Come preventivato nella relazione al Piano di Impresa del 13 dicembre 2013 (documento programmatico di base che ha, in successione, definito i percorsi societari in questi anni nonché i rapporti con la Amministrazione concedente e che continua a costituire il primario riferimento per il presente e i precedenti aggiornamenti), la fusione è stata attuata senza particolari problemi per quanto riguarda le risorse umane e il loro utilizzo in continuità, dando origine ad una organizzazione diretta, sostanzialmente corrispondente alla sommatoria delle due strutture originarie.

Non ci sono state pertanto, sino ad ora, variazioni significative rispetto a quanto riportato in proposito nei documenti periodicamente trasferiti all'Amministrazione; a distanza di circa 4 anni dalla fusione, si può affermare che il processo di riorganizzazione ha avuto buon esito ed è ormai definitivamente a regime e anche che la clientela non ha subito né contraccolpi né disorientamenti operativi e/o commerciali.

A livello più generale, gli ultimi anni hanno altresì evidenziato una sostanziale congruenza fra previsioni e consuntivi sia in termini di traffico sia di dati contabili; questo è spiegabile in quanto il terminal ha una struttura consolidata di traffico e muove attorno alle 850.000 tons annue, con una oscillazione del 10% in funzione dell'andamento dell'industria (ha prevalentemente clienti diretti di natura produttiva); i dati contabili seguono lo stesso andamento, con un sostanziale equilibrio dei conti, reso meno stabile dalla politica degli ammortamenti seguita ma migliorata dalla struttura operativa, con una larga quota di esternalizzazione verso il locale art.17.

In conseguenza di quanto sopra, l'occupazione diretta (ma anche quella indotta sulle maestranze portuali e sui servizi ex art.16 bis) non ha evidenziato variazioni di rilievo e si è mantenuta aderente all'impostazione originaria dell'azienda allargata; anche nell'immediato futuro non si possono ravvisare fatti significativi, a meno di non cambiare le logiche di funzionamento dell'azienda stessa.

Quanto sin qui esposto necessita di una precisazione: è evidente che tutto il quadro qui illustrato dipende dalle scelte programmatiche di base del sistema portuale savonese, ormai molto datate ma tuttora in essere; variazioni potrebbero emergere o rendersi necessarie qualora cambiassero le regole di base fissate dall'Amministrazione Portuale (in sede di revisione del futuro bando Art.17 o in altre sedi), dai rapporti contrattuali in essere con la CLP Pippo Rebagliati e dalla stessa struttura intrinseca dell'Art.17 savonese.

In questa logica sarà molto importante vedere nei prossimi mesi quali indicazioni e orientamenti emergeranno (anche in relazione alla possibilità di un processo omogeneo con i criteri del porto di Genova); il sistema organizzativo attualmente continua a funzionare, seppure con difficoltà (sarebbe auspicabile cominciare ad introdurre dei correttivi che rendano più moderno il sistema stesso) e non presenta ancora le costanti crisi economiche dello scalo gemello, ma un cambiamento incoerente con la realtà sociale e lavorativa, se non gestito con attenzione, potrebbe rivelarsi pericoloso ovvero controproducente e fonte di nuove congiunture non favorevoli.

#### **4.2 - Organizzazione ciclo operazioni e servizi portuali**

L'assetto organizzativo e l'apparato produttivo/operativo della Scrivente derivano senza ombra di dubbio dalla impostazione generale del Sistema Porto di Savona che risale ormai al 1992 ed alle revisioni effettuate nel 2001 e 2007 (Accordo sul Lavoro) e poi recepite dalla allora Autorità Portuale; tale



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.685,00  
C.C.I.A.A. Savona n. REA 105515  
Codice Fiscale e N° Iscr. - Reg. Imprese SV 00508870094  
Partita IVA 00508870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Paleocapa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



impostazione giuridico - istituzionale brevemente anticipata, ma non descritta. al punto precedente prevede:

- Organizzazione del ciclo e dell'operatività/stivaggio/piani di lavoro – personale diretto Savona Terminals;
- Gru di terra - viene prioritariamente avviata la gru di proprietà, se in dotazione e disponibile, ma sono utilizzate con continuità anche le gru di Campostano Group SpA (Gottwald portuali), società del Gruppo di controllo di Savona Terminals e Art.16 abilitato alla fornitura di mezzi meccanici e di cicli operativi parziali. Da notare come, nel febbraio del 2016, la vecchia Gru in dotazione alla scrivente, ancora di origine dell'Ente Porto di Savona ed acquistata nel 1995, sia stata ceduta ad un operatore situato al di fuori dell'Europa (anche per la saturazione dei cicli di vita utili) e quindi sia stato acquistato un mezzo equivalente in sostituzione.  
Per grandi sollevamenti, pezzi speciali e soprattutto barche a polizza, si ricorre anche ai mezzi della Vernazza Autogru Srl, autorizzata ex Art. 16 legge 84/94;
- Manodopera portuale – interamente in capo alla CULP Pippo Rebagliati, che si è organizzata ai sensi dell'Art.17 L 84/1994 e fornisce uomini e servizi a forfait secondo quanto previsto dal bando di fornitura recentemente rinnovato nonché in maniera aderente ai vari Accordi sul lavoro;
- Mezzi meccanici di terra – in aggiunta ai mezzi di proprietà (guidati da personale proprio), la scrivente utilizza con continuità (e nella maggior parte dei casi) i mezzi di sollevamento orizzontale forniti dalla CULP (Art.17) nell'ambito del servizio di handling prestato a forfait o sotto forma delle cosiddette squadre organizzate. Alcuni mezzi specializzati quali le Mantsinen al ricarico sono forniti sempre da Campostano Group (questi mezzi sono talvolta utilizzati anche in banchina per scarico navi), mentre le ralle per trasporto/spola interno al porto sono storicamente fornite dal CSA (Art. 16 bis);
- Servizi accessori e Pulizia banchine – le attività ausiliarie ed accessorie nonché le operazioni di pulizia delle banchine sono affidate alla Fratelli Piana Srl, società sempre riconducibile al Gruppo Campostano, abilitata ai sensi dell'art.16 bis ed iscritta ai sensi dell'art. 68 Codice della Navigazione (da notare come la F.lli Piana abbia avuto tutte le sue strutture fisiche distrutte dalla mareggiata del 28 ottobre u.s e quindi sia attualmente ospitata dalla Scrivente, in attesa dei necessari lavori di ripristino e ristrutturazione).

#### 4.3 Organici

A conclusione di questo lungo discorso esplicativo nelle tabelle allegate sono riportate di seguito :

- l'occupazione diretta Savona Terminals,
- l'occupazione indotta sotto forma di utilizzo di lavoratori portuali della CLP Pippo Rebagliati,
- l'occupazione in conto ex Art.16 relativa al personale Campostano Group impegnato nella conduzione e manutenzione delle Gru di banchina e dei mezzi di parco,
- l'occupazione in conto Art.16 bis relativa al personale F.lli Piana in assistenza ai servizi di ciclo,
- l'occupazione indotta relativa al personale Concordia srl impegnato come commesso e come clerk operativo.

A livello di previsione sono introdotti alcuni accorgimenti che si stanno già concretizzando, come aumento degli organici della manutenzione e del settore tecnico, incremento gruisti e nuove risorse a livello generale societario.



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.685,00  
C.C.I.A.A. Savona n. REA 103515  
Codice Fiscale e N° Iscr. - Reg. Imprese SV 00508870094  
Partita IVA 00508870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Paleocapa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



Manca in questo quadro una valutazione delle strutture comuni che operano anche per Savona Terminals: amministrativo e contabilità, qualità sicurezza e security, personale, commerciale e servizi generali.

Tutte queste funzioni sono esistenti ma sono in larga parte effettuate in outsourcing con la controllante e che sono state inserite come una specifica voce.

#### **5 - Dati storici di natura economico finanziaria come risultanti dai bilanci di esercizio dell'ultimo triennio**

La prima cosa da evidenziare è che il bilancio e lo stato patrimoniale sono stati limitati al compendio demaniale in oggetto e quindi sono stati introdotti dei correttivi opportuni per togliere dal conto economico i ricavi e i costi derivanti da quelle che sono state definite come attività non core ed extra compendio.

La limitata entità percentuale di queste attività sul totale del fatturato non ha però modificato il quadro sostanziale economico e gli indicatori conseguenti anche perché sono attività di corollario e a bassa redditività con un rapporto quasi paritetico fra costi di produzione del servizio e corrispettivo imputato alla clientela.

Per quanto riguarda lo sviluppo futuro è stato rispettato un principio di continuità ipotizzando di mantenere costante il quadro organizzativo del porto e quindi anche della società partendo dal principio che il sistema nel suo complesso è in equilibrio e deve rimanere tale anche in una nuova possibile configurazione. A titolo di esempio eventuali variazioni di assetto come proprietà e gestione dei mezzi rotabili (che potrebbero essere gestiti in maniera differente e non più solo dalla CLP) devono o dovranno trovare dei corrispettivi nelle varie poste di bilancio dei vari soggetti coinvolti e ovviamente anche della scrivente ma non per questo indurre una mancanza di equilibrio generale.

A titolo di previsione è stata inserita una variazione a livello di canoni che ha il significato di una precisa richiesta di adeguamento alle logiche di Sistema Portuale considerando gli stessi fattori di detrazione di cui usufruiscono gli altri terminali.

#### **6 - Principali Indicatori di operatività del compendio nell'ultimo triennio - traffici, occupazione diretta, utilizzo lavoro temporaneo**

Questa parte è demandata alla valutazione della ADSP che potrà interpretare secondo le sue logiche l'andamento della gestione considerando:

che il quadro dei costi è in parte condizionato dai rapporti esistenti coi principali fornitori CLP e Campostano Group che sono anche azionisti sebbene indiretti della compagine, e per un processo di compensazione gli utili annuali tendono a rimanere costanti,

che il quadro degli investimenti è stato anche esso condizionato nel tempo dalla struttura societaria e quindi non è possibile individuare una correlazione accettabile fra investimenti, necessità e utile di esercizio,

che la situazione di saturazione del Terminal rende molto problematico individuare un trend di sviluppo sui traffici condizionati dalla mancanza di facilities disponibili e quindi i cali o gli aumenti sono dovuti sostanzialmente a fattori esterni o relativi al quadro congiunturale generale o a specifici fatti commerciali che poi vengono compensati con un minimo di interessi,

che l'occupazione diretta discende da un accordo generale dello scalo e gran parte delle operazioni vengono svolte all'esterno della società.



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.645,00  
C.C.I.A.A. Savona n. REA 105515  
Codice Fiscale e N° Iscr. - Reg. Imprese SV 00508870094  
Partita IVA 00508870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Paleocapa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



che il lavoro temporaneo CLP è costante nelle funzioni assolute e varia unicamente nei quantitativi e nella composizione merceologica

## 7 - Investimenti

La Società scrivente si è adoperata immediatamente e con molta serietà ad attuare quanto previsto nel Piano di Impresa 2013 e nei successivi aggiornamenti.

In questa logica si è completata la costruzione del nuovo magazzino T9 agli Altì Fondali che ha fatto seguito alla progettazione esecutiva, alla relativa presentazione alla Amministrazione Portuale e alla approvazione in Conferenza dei Servizi; la fase costruttiva è stata di circa 21 mesi, leggermente superiore alle previsioni, ma ha scontato alcuni imprevisti in corso d'opera che hanno modificato in senso negativo il quadro degli oneri e dei tempi.

Il computo definitivo dei costi è risultato in ogni caso compatibile con le dotazioni finanziarie a suo tempo previste dalla Scrivente dopo le operazioni sul capitale rese note alla Amministrazione, ma ha richiesto il versamento di tutti i rimanenti decimi in via anticipata.

In aggiunta, nel periodo sin qui trascorso si è resa necessaria la sostituzione della Gru Gottwald in esercizio presso Savona Terminals e a suo tempo acquistata dall'Autorità Portuale; la macchina, come già anticipato, è stata ceduta all'estero e si è provveduto all'acquisto di un nuovo mezzo, di analoghe caratteristiche ma con molte minori ore di utilizzo e già a disposizione della Società scrivente, era di proprietà della CLP Pippo Rebagliati.

Il quadro economico relativo è stato ampiamente sostenibile per la Savona Terminals, venendosi ad impiegare i ricavi della vendita e circa 200.000 euro di nuove risorse comunque a riserva.

Da notare inoltre come il Piano degli investimenti sia stato variato nel corso dell'ultimo semestre, per tenere conto dei danni conseguenti alla mareggiata del 29 ottobre 2018 nonché alle prescrizioni delle Amministrazioni competenti finalizzate all'ottenimento dei CPI per tutti i magazzini del Terminal; da notare come la vicinanza dei vari manufatti abbia indotto una autorizzazione generale molto complessa e che sta richiedendo ulteriori lavori per un corretto adeguamento, con oneri suppletivi rispetto a quelli previsti nella prima fase del Piano di Impresa.

Ulteriori investimenti saranno necessari per il rinnovo del CPI del magazzino denominato T7 nonché per una conseguente evoluzione delle dotazioni in essere.

Relativamente ai lavori di piazzale, che non erano stati ancora realizzati, non si registrano cambiamenti sostanziali, salvo la necessità di farli in maniera rapida per supplire ai danni ulteriori che si sono registrati.

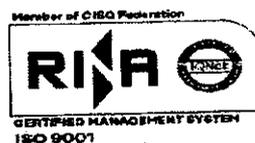
E' stato nel frattempo completato il rifacimento del piazzale 1 della zona 15.



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.685,00  
C.C.I.A.A. Savona n. REA 105515  
Codice Fiscale e N° Iscr. - Reg. Imprese SV 00508870094  
Partita IVA 00508870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Paleocopa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



L'insieme degli interventi (non solo il magazzino ma tutto il piano a suo tempo presentato, a cui si aggiunge appunto la Gru) ha comportato un esborso (comprensivo della acquisizione iniziale di Must) che ormai ha superato abbondantemente i 3.800.000 euro (in crescita rispetto a quanto indicato lo scorso anno), così suddivisi :

#### 1 - già realizzati

- Gru Gottwald HMK 260 E – euro 300.000,
- Acquisizione Must per 1.5 ml di euro a fronte di un aumento di capitale complessivo di 2.42 ml di euro;
- Revamping parziale della Gru Gottwald – spostato in gran parte sulle coperture guasti macchina.
- realizzazione del magazzino polivalente con porte portanti (adibito cioè a rinfuse) nel triangolo della zona 32 di 3.509 mq - per un importo a bilancio al 31/12/18 di 1.943.142,35 euro, già interamente pagato ai fornitori;
- primo adeguamento impianti interni dei Capannoni MLM / RONCO - prima fase per una spesa prevista di 120.000 euro di cui a bilancio 31/12/18 già sostenuto costi per € 63.662;
- rifacimento piazzale zona 15 lotto 1 per un importo di 15.900 euro.

#### 2 - previsti nel corso della concessione, ancora da realizzare o in fase di realizzazione:

- 2 impianti di raccolta acque di prima pioggia – per circa 280.000 euro;
- completamento dei lavori di adeguamento impianti interni dei Capannoni MLM / RONCO - per una spesa residuale prevista di 120.000 euro;
- interventi di ripristino e manutenzioni straordinarie dei piazzali e magazzini stimati per € 180.000;
- tamponamento della Tettoia T8 ed eventuali ulteriori manutenzione straordinaria ai magazzini in concessione demaniale per ca. 35.000 euro;
- manutenzioni straordinarie ai mezzi meccanici per una previsione di 165.000 euro;
- adeguamento magazzino T9 per merci pericolose € 100.000.

#### 3 - interventi volti ad una ristrutturazione / riconversione del parco mezzi che avrà durata triennale e dovrà prevedere (allegata tabella):

- acquisto di una Gru tipo Mantsynen 90 o mezzo analogo valore stimato 500.000,00=€;
- Secondo revamping della Gottwald 260E nr 52 stimato 125.000,00. €;
- Acquisto di una Piattaforma telescopica con valori anche in negativo (ad uso bordo) valore stimato 75.000,00.= € (si prevede di comprare un mezzo usato per il non frequente utilizzo sebbene indispensabile);
- Acquisto di una gru Telescopica (o tralicciata) ad uso parco ed operazioni accessorie, per circa € 300.000,00.=;
- Acquisto di attrezzature (frames, bilancini, distanziali etc) per circa 150.000,00.=€ spalmati nel triennio
- Acquisto di un carrello Hyster H 5.5 del valore di € 27.000,00. e di un Furgone Fiat Doblò pari ad € 13.800,00.= già ordinati;

#### 7.1 Investimenti correlati

Il quadro degli investimenti di Savona Terminals deve peraltro essere ulteriormente valutato alla luce di due specifici fattori entrambi peraltro riconducibili all'accordo sul Lavoro in atto nello scalo e al



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.685,00  
C.C.I.A.A. Savona o. REA 105515  
Codice Fiscale e N° Iscr. - Reg. Imprese SV 0050870094  
Partita IVA 0050870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Palcocepa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



conseguente quadro di partecipazioni societarie; questo assunto è in parte desumibile dalla lettura della descrizione del ciclo operativo di cui al punto 4 e ai soggetti ivi impegnati.

Stante la ripartizione del lavoro su base orizzontale verticale fra Savona Terminal e CLP Pippo Rebagliati e stante la presenza di CLP prima in Must e Savona Terminals e adesso solo in Savona Terminals si sono verificati due distinti fatti:

- Gli investimenti diretti di Savona Terminals in mezzi di sollevamento verticale sono stati concentrati per anni su Campostano Group in quanto né la CLP né i soci di minoranza nel tempo presenti nella scrivente (e provenienti dalle organizzazioni datoriali degli operatori portuali) hanno mai voluto finanziare il sistema attraverso l'acquisto di Gru ed attrezzature,
- Gli investimenti diretti di Savona Terminals in mezzi orizzontali sono stati convogliati sulla CLP prevedendosi un meccanismo nella tariffa a forfait che permetteva l'acquisto dei mezzi, la loro manutenzione e la loro sostituzione per obsolescenza al momento opportuno.

Non banale fra l'altro il fatto che la CLP abbia progressivamente utilizzato la quota mezzi per pagamento delle spese generali limitandosi negli ultimi 5 anni alla sola manutenzione dei mezzi senza procedere ad un piano di ammodernamento degli stessi; nella realtà Savona Terminals ha finanziato impropriamente il parco mezzi portuale pagando l'investimento, la gestione e la manutenzione a fondo perduto stante la progressiva crisi del soggetto gestore.

In tabella sono riportati gli investimenti effettuati per Savona Terminals da parte di Campostano Group considerando che sino al 2017 la Scrivente costituiva l'unico cliente di CG mentre dal 2018 anche BUT srl ha cominciato ad usufruire dei servizi di CG medesima.

In merito invece agli investimenti in mezzi meccanici orizzontali può calcolarsi in circa il 20% del costo globale della CLP l'onere pagato dalla scrivente come quota mezzi meccanici orizzontali mentre una valutazione dell'attuale parco mezzi a disposizione (a titolo quasi esclusivo tranne le pale per la pulizia stive a favore del BUT e saltuariamente di Monfer) è molto difficile e soggetta a tutte le indeterminazioni del caso riferite ad un parco ormai molto vecchio e progressivamente inadeguato.

Tutto quanto sin qui evidenziato speriamo debba intendersi come esplicativo della situazione in essere, della solidità della struttura nonché della sua funzione storica ed attuale al servizio dello scalo come equilibratore degli interessi e delle esigenze economiche delle parti considerando che la Savona Terminals è stata negli anni il principale referente per la CLP e per i suoi conti.

## B. Piano di Impresa

### B.1 Obiettivi fondamentali del Piano di Impresa e connesse prospettive di sviluppo

Savona Terminals opera da 24 anni nel porto di Savona e conseguentemente i suoi obiettivi attuali e nel medio termine non possono essere quelli relativi alla messa a regime di una iniziativa terminalistica bensì il suo protrarsi nel tempo, con pari impegno e intensità imprenditoriale, e per un ulteriore periodo coerente con la nuova proroga alla concessione stessa. Tutto ciò nella speranza di continuare a svolgere



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.685,00  
C.C.I.A.A. Savona n. REA 105515  
Codice Fiscale e N° Det. - Reg. Imprese SV 00508870094  
Partita IVA 00508870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Paloucpa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com

Member of OIEQ Federation



la sua funzione di riferimento per i traffici di merci generali originanti dal suo 'hinterland e garantendo al contempo lo specifico lavoro delle maestranze portuali e dell'indotto.

Esistono proprio in questa ottica degli aspetti e dei progressi che devono essere tenuti nella giusta considerazione:

- La nascita della società, che avviene come struttura collettiva con all'interno operatori e forza lavoro, ne ha in parte condizionato le linee di sviluppo diventando di fatto un terminal pubblico (sebbene posseduto da privati) cui tutti possono accedere,
- Analogamente per le maestranze portuali (la locale Compagnia Portuale) la Società si è configurata come un riferimento non conflittuale e, a fronte di una buona qualità delle prestazioni assicurata dalla controparte lavoro, ha garantito l'impiego continuativo della stessa e al contempo una buona redditività della compagine societaria Scrivente.

In conseguenza la Società ha operato e opera su una pluralità di merci e di clienti, soprattutto territoriali, e nella sua organizzazione del lavoro si avvale in esclusiva delle maestranze portuali sino alla eventuale definizione di un futuro assetto organizzativo dello scalo o alla variazione della compagine azionaria.

Il terminal deve pertanto essere in grado di servire merci di vario genere e non può più di tanto essere legato ad operatori di grande dimensione che ne rendono la vita captive; non esiste e fortunatamente non esiste un cliente di riferimento che condiziona l'operatività in modo tale da far pendere le scelte verso l'assolvimento prioritario di quel tipo di traffico a scapito dei rimanenti flussi.

In questo senso la direttrice primaria resta la tutela aziendale e la sua redditività ma subito dopo l'obbiettivo diventa qualitativo: essere cioè in grado di poter offrire una scelta plurima di servizi ad alta efficienza e per quanto possibile ampliare la gamma degli stessi servizi offerti.

Corollario inevitabile è la constatazione (ovvia per gli addetti ai lavori) che, al di là delle dimensioni, la scelta di essere un terminalista merci varie significa in primo luogo posizionarsi in un sistema economico meno ricco e vario di altri comparti merceologici e contemporaneamente scegliere di essere bravo e affidabile in tutto e quindi essere attrezzato per tutto; questo seppure il livello di specializzazione non potrà mai essere quello di un terminal dedicato e mono prodotto come ad esempio un terminal contenitori o un terminal traghetti.

Ciò posto, obiettivi della Società scrivente, unificata a livello di concessioni nel suo compendio storico, diventano nel concreto e fatti salvi i concetti di continuità e gestione sopra esposti:

- Revisione e potenziamento del parco mezzi verticale, sia proprio che in uso da Campostano Group con progressivo spostamento sulla scrivente della politica di investimenti
- Ristrutturazione di piazzali e magazzini esistenti
- Creazione di nuove facilities pur nei limiti di spazi attualmente disponibili
- Supporto alla conversione che dovrà necessariamente avvenire nell'ambito dell'attuale art.17 in tema di mezzi meccanici
- Individuazione di nuovi spazi fisici (magazzini e banchine) di supporto al traffico esistente tali da consentire un miglior andamento societario

Abbiamo già detto ai capitoli precedenti che la Scrivente opera al limite delle potenzialità delle strutture di cui dispone e per certi versi anche al di là grazie al regime parzialmente pubblicistico dello scalo; a titolo



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.852.685,00  
C.C.I.A.A. Savona e REA 105515  
Codice Fiscale e N° Iscr. - Reg. Imprese SV 00508470094  
Partita IVA 00508470094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Paleocopa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com

Member of CISO Federation



di esempio l'unico raccordo ferroviario disponibile è al di fuori della concessione e in uso plurimo e quindi lo sviluppo del ferroviario si attuerà solamente attraverso una variazione e un miglioramento delle modalità di utilizzo o delle strutture stesse.

Analogamente la mancanza di un retro banchina adeguato alle necessità impone cicli operativi più costosi e complessi, talvolta fuori mercato o che limitano grandemente la capacità di produrre margini e minimizzano la capacità di investimento della stessa Società.

Relativamente alle prospettive di sviluppo è stato già detto come la Società Savona Terminals sia stata progressivamente vincolata nel suo territorio e come i condizionamenti delle Società limitrofe siano sempre crescenti e tali da rendere molto difficoltosa una crescita ulteriore senza prima effettuare una selezione merceologica e di traffici che non sempre è possibile perché non esistente o non localizzata in quello che è il mercato naturale societario.

#### B.2 Approccio metodologico e assunzioni di base del Piano di Impresa

La logica societaria in questi anni è sempre stata molto chiara e lineare e prevede:

- a. Ammortamenti generalmente su 8 anni per i mezzi di seconda mano e 10 per i mezzi nuovi, 25 anni per le opere civili
- b. Sviluppo possibilmente sempre effettuato con mezzi propri con utilizzo delle riserve o tramite aumento di capitale, saltuario ricorso al leasing per mezzi minori e prestiti eventuali in carico alla controllante Finporto a tasso agevolato. Viene riconosciuto solo un minimo tasso di interesse al prestito soci triennale rinnovabile effettuato da Finporto e Finutenti,
- c. Oneri finanziari molto ridotti in quanto l'accesso al credito anche sulle partite correnti è limitato da una buona liquidità
- d. Ipotesi di distribuzione dividendi non applicabile: gli utili vengono messi a riserva

Queste assunzioni possono essere facilmente individuate nei bilanci di esercizio e negli assunti previsionali.

Sempre in tema di previsione deve invece considerarsi:

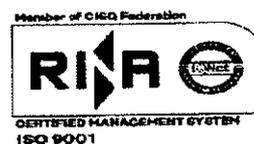
- a. Un valore dei canoni costante e uguale a quanto oggi pagato sebbene si auspichi e si richieda una diversa considerazione dello stesso, decrescente rispetto all'attuale e confrontabile con gli altri terminali di ADSP. In questo senso e al fine di evitare discriminazioni rispetto al resto dei Terminali Melo, si spera sia considerato il fattore 0.9 per Terminal Multipurpose, il fattore 0.9 per accessi non dedicati e il fattore 0.9 per strutture (banchine e piazzali) non adeguate come dimensione e caratteristiche senza evidenziare gli altri fattori penalizzanti che SavTer è chiamata ad affrontare.  
Si spera infine che sia riconsiderato il valore base delle aree che non può essere rapportato a quello di Genova per differente situazione geografica, logistica, nonché stato delle infrastrutture portuali e limitrofe,
- b. La soluzione del problema IMU che ha inciso pesantemente sulla redditività aziendale (oltre che creare una sorta di insoddisfazione con Amministrazioni comunali e ADSP) sia per l'importo in sé stesso sia per le grandi spese legali che sono state appunto sopportate,
- c. la non applicabilità a Savona delle logiche di ripianamento del debito delle Compagnie portuali che ha sempre generato in realtà vicine delle sopravvenienze passive che andavano a scontarsi



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.685,00  
C.C.I.A.A. Savona n. REA 105513  
Codice Fiscale e N° Iscr. - Reg. Imprese SV 00508870094  
Partita IVA 00508870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Paleocapa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



sugli anni successivi; in realtà nel caso di Savona Terminals il problema è stato risolto a priori garantendo un rapporto commerciale molto al di sopra di quanto previsto dall'attuale art.17

### B.3 Composizione merceologica dei volumi di traffico previsti e connesse dinamiche economiche

La materia è stata già ampiamente affrontata in sede introduttiva dove è stata descritta l'evoluzione dei mercati e dei traffici residenti; in questo senso il quadro previsionale è molto chiaro e tiene conto anche della possibile evoluzione dei porti vicini e delle scelte industriali sia della concorrenza che conseguentemente della Società scrivente.

Vale la pena ricordare ancora una volta che la Scrivente :

- a. non può operare sul mercato container (pur avendolo in licenza) per motivi dimensionali e di lay out (soprattutto dopo la cessione a Savona Terminal auto del parco container trasformato in parco al servizio del traffico auto),
- b. non può operare sui rotabili per oggetto della licenza di impresa con gravi problemi in caso di navi sto/ro, problemi che vengono talvolta superati grazie alla reciproca collaborazione col terminal interessato,
- c. non può operare su rinfuse nere pur avendone la possibilità e la volontà e anche a fronte di una AUA provinciale positiva e nonostante che il terminal TAFS sia un terminal privato che talvolta non è adeguato alla necessità di una clientela commerciale,
- d. ha dei limiti, che sono stati imposti autonomamente, in relazione a soda, fertilizzante e in misura minore sale e ferroleghie per motivi di rispetto reciproco nei confronti di BUT srl

In pratica le possibilità di una crescita su mercati in costante espansione (contenitori e ro/ro) è impossibile e vi sono dei condizionamenti anche sui mercati vicini alla Scrivente e con caratteristiche merceologiche compatibili, condizionamenti che non sono presenti in altri scali nazionali e nello stesso porto di Genova.

Ciò nonostante non si ravvisano problemi reali nel mantenere l'attività al di sopra di un decoroso punto di break even cui si è già fatto riferimento in quanto la limitata potenzialità del Terminal non è tale da poter determinare della offerta inevasa ed essendo comunque la domanda generata dal territorio sufficientemente ampia.

In aggiunta è stato già detto come:

- a. il mercato dei Forestali non sia suscettibile di grandi incrementi prevedendolo sostanzialmente stabile o in leggero andamento sinusoidale con l'unica eccezione dei cartoni KLB sui quali si sta facendo una decisa azione commerciale,
- b. il mercato degli acciai risenta in maniera molto puntuale dello stato generale dell'economia e quindi oscilla in maniera molto più evidente sulla base della congiuntura generale; resta il fatto che si sta perdendo offerta nei porti vicini e che la domanda territoriale è comunque forte e destinata a durare nel tempo,
- c. le rinfuse industriali da magazzino siano sostanzialmente in progressiva e costante crescita favorita anche dalla perdita di offerta dei porti e Terminal vicini
- d. le general cargo siano previste in leggero aumento anche se al momento costituiscono dei carichi per certi versi residuali essendo un mercato ormai limitato al project cargo



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.685,00  
C.C.I.A.A. Savona n. REA 105515  
Codice Fiscale e N° Iscr. - Reg. Imprese SV 00508870094  
Partita IVA 00508870094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Palcoscopa, 6/3

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savonaterminals@pec.campostano.com



In conclusione e pure con le oscillazioni dovute al più ampio movimento economico congiunturale del Paese non si ravvisano problemi duraturi di saturazione delle strutture disponibili mentre ogni espansione futura sarà necessariamente legata a nuovi assett o nuove facilities che la scrivente dovesse concepire e realizzare nei suoi ambiti concessori e come è stato detto non sembra cosa facilmente realizzabile.

Le tabelle indicano infatti una sostanziale costanza delle movimentazioni seppure con temporanei cambi del mix merceologico.

#### B.4 Tabelle esplicative

In allegato sono riportati il conto economico riclassificato relativo al solo compendio demaniale oggetto di concessione nonché il prospetto ei flussi di cassa e lo stato patrimoniale

Gli allegati 2 e 3 riportano rispettivamente il piano degli organici diretti e correlati e il piano dei mezzi e delle attrezzature adesso preventivabili.

L'organizzazione della sicurezza è conforme alla legge così come quella della security ed è stata verificata dalle amministrazioni competenti.

#### C. Piano degli investimenti e degli ammortamenti

Relativamente agli investimenti successivi al 2022 la Società ha già espresso alcuni concetti relativi alla necessità di un chiarimento normativo da cui dipenderanno determinate scelte di politica industriale; in linea generale bisognerà capire cosa farà la Compagnia Portuale in tema di mezzi meccanici e come si definirà il rapporto con Campostano Group che continuerà a svolgere le su funzioni di Impresa fornitrice di gru di banchina a terzi.

Evidentemente il secondo aspetto è più semplice del primo in quanto i soggetti coinvolti sono correlati e non rappresentano, se non alla lontana, interessi distinti mentre sul primo tema sono possibili differenti opzioni e alternative.

In estrema sintesi:

- nel piano triennale la Scrivente ha già indicato il cambio di politica societaria con investimenti effettuati in larga misura direttamente e suppletivi alle dotazioni attuali e fatti indipendentemente dalle logiche di sistema sin qui applicate e perseguite,
- tali investimenti seguono però la logica verticale e quindi sono in aggiunta al parco mezzi attuale di Campostano Group e soprattutto costituiscono solamente una integrazione e un adeguamento dell'esistente per seguire le indicazioni implicite della merce,
- questo piano sarà completato in circa 3 anni , con orizzonte temporale al 2022,
- nel periodo successivo al 2021 / 22 sino al 2034 si renderanno necessari ulteriori interventi; è quasi certo che debbano essere rimpiazzate almeno le due gru più vecchie del parco Campostano / Savona Terminals e una delle due potrà essere in capo alla Scrivente così da continuare l'opera di normalizzazione già portata avanti nel primo triennio,



SAVONA TERMINALS SPA

Cap. Soc. € 3.652.635,00  
C.C.I.A.A. Savona n. REA 185515  
Codice Fiscale e P. Iva - Reg. Imposte SV 80596570094  
Partita IVA 00508570094  
Sede Legale: 17100 - Savona - Via Paleocopa, 63

17100 SAVONA (Italy) - Zona 12 - Porto Commerciale - Tel. +39.019.800899 - Fax +39.019.813652  
E-Mail: savona.terminals@campostano.com - savointerminals@pec.campostano.com



- nonostante il revamping che sarà effettuato nel 2020 è prevedibile a 5 anni data, cioè nel 2025 la sostituzione della Mantsynen 60 utilizzata per il ricarica del rottame che è comunque in capo alla Campostano Group
- sempre sul fronte del rottame per un accordo che si sta definendo con la CLP nel 2020 Savona Terminals potrebbe acquisire una macchina su gomma a braccio per ricarica rottame bricchette e ghisa con un esborso prevedibile di circa 250.000 euro,
- sul fronte CLP è invece possibile che si debba in ogni caso iniziare a acquisire mezzi rotabili, prevalentemente fork lifts, per supplire alla sempre minore capacità di investimento della Compagnia stessa mentre sulla acquisizione dell'intero parco mezzi alle condizioni attuali esistono ancora dei dubbi legati alla volontà politica e alle scelte strategiche di Amministrazione portuale e controparte nonché ad una sua valutazione realistica e infine alla non semplice necessità di acquisire anche la struttura manutentiva esistente,

In prospettiva può ipotizzarsi :

- 2023 sostituzione G51 Savona Terminals – importo stimato 1. 4 ml
- 2024 acquisizione macchina di parco per rottame – importo stimato 250.000 euro in capo a Savona Terminals
- 2025/26 sostituzione Mantsynen 60 per un importo stimato 400.000 euro in capo a Savona terminals
- 2027 sostituzione Campo 2 Campostano group – importo stimato 1,6 ml in capo a Campostano Group
- 2022 / 2023 / 2026 / 2028 400.000 euro per anno di integrazione mezzi CLP in capo a Savona Terminals

Le operazioni verranno sempre effettuate tramite aumenti di capitale o attraverso le riserve societarie o attraverso un finanziamento oneroso degli azionisti.

Sul fronte infine delle infrastrutture non sono prevedibili ulteriori opere rispetto a quanto indicato nei capitoli precedenti per l'impossibilità fisica di utilizzare ulteriori spazi scoperti causa la limitazione crescente che si creerebbe al terminal; gli investimenti saranno quindi finalizzati alla manutenzione dei piazzali e dei fabbricati attraverso un piano annuale di intervento non prevedendosi rifacimenti di quanto in essere.

Savona Terminals Spa

**Allegato 1 - Schema di sintesi del piano d'impresa**

			Consuntivo anno zero	Anno 1 2019	Anno 2 2020	Anno 3 2021	Anno 4 2022	Anno 5 2023	Anno 6 2024	Anno 7 2025	Anno 8 2026
<b>Aree demaniali</b>	Mq: 65.586										
<b>Traffici:</b>	Teus Tons	Contenitori Tipologia di merce: - tipo "A" FORESTALI - tipo "B" ACCIAIO - tipo "C" RINFUSE FERROSE - tipo "D" RINFUSE BIANCHE - tipo "E" MERCI VARIE TOTALE	228.267 304.191 189.641 197.513 486 920.098	238.000 145.000 180.000 202.000 2.000 767.000	220.000 210.000 210.000 195.000 2.000 837.000	230.000 200.000 210.000 200.000 2.000 842.000	230.000 220.000 210.000 200.000 2.000 862.000	230.000 220.000 210.000 200.000 2.000 862.000	230.000 220.000 210.000 200.000 2.000 862.000	230.000 220.000 210.000 200.000 2.000 862.000	230.000 220.000 210.000 200.000 2.000 862.000
<b>Apparati nave</b>	MI N.	- Rotabili - Auto		230	251	253	259	259	259	259	259
<b>Fatturato</b>	€	VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 6.693.735	€ 5.579.943	€ 6.089.195	€ 6.125.570	€ 6.271.071	€ 6.271.071	€ 6.271.071	€ 6.271.071	€ 6.271.071
<b>Risultato netto</b>	€	Utile anteimposte	€ 81.370	€ 117.831	€ 128.584	€ 129.352	€ 132.425	€ 132.425	€ 132.425	€ 132.425	€ 132.425
	€	Utile post imposte	€ 7.128	€ 41.942	€ 45.770	€ 46.043	€ 47.137	€ 47.137	€ 47.137	€ 47.137	€ 47.137
<b>Investimenti:</b>	Annuali (€) Progressivi (€)	TOTALE AL 31/12/2018	€ 2.261.817	€ 311.700	€ 735.000	€ 980.000	€ 565.000	€ 1.870.000	€ 305.000	€ 55.000	€ 855.000
<b>Occupazioni:</b>	Diretta (n. unità) Avviam. ex art. 17 (n.) Manopera da altre imprese ex art.16 - fuori ciclo stiva (n. unità)	Personale dipendente Culp Scart Campostano Group Spa F.lli Piana Srl	6 9167 18	6 7500 18	6 8200 18	8 8300 18	8 8500 18	10 8500 18	10 8500 18	10 8500 18	12 8500 18

**Allegato 1 - Schema di sintesi del piano d'impresa**

		Anno 9	Anno 10	Anno 11	Anno 12	Anno 13	Anno 14	Anno 15	Anno di fine piano
		2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
<b>Aree demaniali</b>	Mq: 65.586								
<b>Traffici:</b>	Teus Tons	Contenitori Tipologia di merce: - tipo "A" FORESTALI - tipo "B" ACCIAIO - tipo "C" RINFUSE FERROSE - tipo "D" RINFUSE BIANCHE - tipo "E" MERCI VARIE TOTALE	230.000 220.000 210.000 200.000 2.000 862.000						
<b>Approdi nave</b>	Mil N.	- Rotabili - Auto	259	259	259	259	259	259	259
<b>Fatturato</b>	€	VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 6.271.071	€ 6.271.071	€ 6.271.071	€ 6.271.071	€ 6.271.071	€ 6.271.071	€ 6.271.071
<b>Risultato netto</b>	€	Utile anteimposte	€ 132.425	€ 132.425	€ 132.425	€ 132.425	€ 132.425	€ 132.425	€ 132.425
	€	Utile post-imposte	€ 47.137	€ 47.137	€ 47.137	€ 47.137	€ 47.137	€ 47.137	€ 47.137
<b>Investimenti:</b>	Annuali (€) Progressivi (€)	TOTALE AL 31/12/2018	€ 55.000	€ 455.000	€ 55.000	€ 55.000	€ 55.000	€ 55.000	€ 55.000
<b>Occupazione:</b>	Diretta (n. unità) Avviam. ex art. 17 (n.) Manopera da altre imprese ex art.16 - fuori ciclo stiva (n. unità)	Personale dipendente Culp Scari Campostano Group Spa F.lli Piana Srl	12 8500 18						

**Allegato 2 - Piano degli organici**

ORGANICO PER PROFILI PROFESSIONALI E CATEGORIE	Consuntivo anno zero	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8	Anno 9	Anno 10	Anno 11	Anno 12	Anno 13	Anno 14	Anno 15	Anno di fine piano
<b>PERSONALE DIRETTO:</b>																	
Operai (n.)	2	2	2	4	4	6	6	6	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Impiegati (n.)	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Quadri/dirigenti (n.)																	
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>12</b>								
<b>Avviamenti manodopera ex art.17 (n.)</b>	<b>9167</b>	<b>7500</b>	<b>8200</b>	<b>8300</b>	<b>8300</b>	<b>8500</b>											
<b>Totale</b>	<b>9167</b>	<b>7500</b>	<b>8200</b>	<b>8300</b>	<b>8300</b>	<b>8500</b>											
<b>Manodopera altre imprese ex art.16 (n.)</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>















**SAVONA TERMINALS SPA**  
**ELENCO MEZZI E ATTREZZATURE DI PROPRIETA' E IN NOLEGGIO**

Descrizione mezzo / attrezzatura	Targa / n° telaio	Portata	Capacità di carico / scarico	Possesso	Data Immissione	Date	Società Fornitrice (in caso di noleggio)
Belotti B75/4505	GE416/88	40		PROPRIETA'	1997		
Porter Piaggio	BV823PD			PROPRIETA'	2008	2018	
Biancino Rapetti 8 Ton	08GE728 - RC24.08			PROPRIETA'	2008		
Benna 1 smag 6m3	MZGL 6300-4-N commessa 173,131 serial n.330	6,3 m³		PROPRIETA'	1997	2018	
Gru Gottwald 260E	N12810900	60		PROPRIETA'	2016		
Benna 9	WORK UP			PROPRIETA'	2016		
FIAT DOBLO' CARGO				PROPRIETA'	2019		
MURIJERSEY L 116 cm X 300 cm x 200 m							
Gru Gottwald HMK 7608	modello GHMK7608	150 tons		PROPRIETA'	2018		
Gru Gottwald HMK 300 E	830 826	100 tons		NOLEGGIO	2010		CAMPOSTANO GROUP SPA
Gru Gottwald HMK 170 E		100 tons		NOLEGGIO	2006		CAMPOSTANO GROUP SPA
Gru Mantsinen MSK 90 R	12823000	63 tons		NOLEGGIO	1997		CAMPOSTANO GROUP SPA
Gru Mantsinen MSK 60		20 tons		NOLEGGIO	2015		CAMPOSTANO GROUP SPA
Piattaforma Genie 60	10531	16 tons		NOLEGGIO	2001		CAMPOSTANO GROUP SPA
Tramoggia Roncuzzi semovente aspir. Aria 900 mc/min	75859 MATR. Z60044522	225 kg		NOLEGGIO	2004		CAMPOSTANO GROUP SPA
Tramoggia Depolverata Ardea	456/98	70 tons		NOLEGGIO	1998		CAMPOSTANO GROUP SPA
Tramoggia di carico	YSDOV00312 - 1	750 t/h		NOLEGGIO	2014		CAMPOSTANO GROUP SPA
Benna3 Smag Elettroidraulica 8mc	MZGL 8000-3-173,963	14.4 tons		NOLEGGIO	2003		CAMPOSTANO GROUP SPA
Benna4 Smag Elettroidraulica 10mc	MZGL 10000-3-S N12213	12 tons		NOLEGGIO	1998		CAMPOSTANO GROUP SPA
Benna5 msk modello B.140/250G	B.140/250 G			NOLEGGIO	2005		CAMPOSTANO GROUP SPA
Benna 6 Rozzi 25 mc	MATR.:S60200105	2.8 tons		NOLEGGIO	2005		CAMPOSTANO GROUP SPA
Benna 7 Rozzi 7	MOD. ER47C/25000	40 tons		NOLEGGIO	2006		CAMPOSTANO GROUP SPA
ELETTROIDRAULICA ER 43-8000 - 8mc							
Benna 8 Rozzi MOD.R40/2000 - 2,2 mc	MOD. ER 43-8000	16 tons		NOLEGGIO	2009		CAMPOSTANO GROUP SPA
Greif giallo - Peiner	MOD. R40/2000	5 tons		NOLEGGIO	2009		CAMPOSTANO GROUP SPA
Greif blu - MRS	MMG 1600-3SO-2072	1.6 mc		NOLEGGIO	1998		CAMPOSTANO GROUP SPA
Greif Rozzi ER 4000 9P	2.11.1763	3.0 mc		NOLEGGIO	1984		CAMPOSTANO GROUP SPA
	ER 4000 9P	4 mc		NOLEGGIO	1997		CAMPOSTANO GROUP SPA
Greif blu - TN5 msk	S12300205	1.5 mc - 12.5tons		NOLEGGIO	2005		CAMPOSTANO GROUP SPA
Greif blu - TN6 55kw		10 mc - 32 tons		NOLEGGIO	2006		CAMPOSTANO GROUP SPA
Greif Rosso - TN7 Rozzi	MATR. S36480106			NOLEGGIO			CAMPOSTANO GROUP SPA
Pinze per coils n.1 - 10 tons	MATR. 42245	10 tons		NOLEGGIO			CAMPOSTANO GROUP SPA
Pinze coils n.4 - 30 t		30 tons		NOLEGGIO			CAMPOSTANO GROUP SPA
Pinze coils n.6 - 40 t		40 tons		NOLEGGIO			CAMPOSTANO GROUP SPA
Ribaltatore n.1 coils Slingerfer		40 tons		NOLEGGIO			CAMPOSTANO GROUP SPA

**SAVONA TERMINALS SPA**  
**ELENCO MEZZI E ATTREZZATURE DI PROPRIETA' E IN NOLEGGIO**

Descrizione mezzo / attrezzatura	Targa / n° telaio	Portata	Capacità di carico / scarico	Possesso	Data Immissione	Date Dismissione	Società Fornitrice (In caso di noleggio)
Pinza MSK 1.5 mc x MSK 60		1.5 mc		NOLEGGIO	2002		CAMPOSTANO GROUP SPA
Pinza MSK 1.5 mc x MSK 80		1.5 mc		NOLEGGIO	2001		CAMPOSTANO GROUP SPA
Pinza MSK 1.2 mc x MSK		1.2 mc		NOLEGGIO	2001		CAMPOSTANO GROUP SPA
Nastro trasportatore caol largh. 1000mm con vibrovaglio e tramoggia				NOLEGGIO	1999		CAMPOSTANO GROUP SPA
Nastro trasp. 600 mm completo di tramoggia				NOLEGGIO	1999		CAMPOSTANO GROUP SPA
Nastro trasp. 600 mm				NOLEGGIO	1999		CAMPOSTANO GROUP SPA
Hyster carrello x.5.5	K005A07714A	5.5 tons		NOLEGGIO	1999		CAMPOSTANO GROUP SPA
ZV Carrello	TL 12020057	16 tons		NOLEGGIO	2005		CAMPOSTANO GROUP SPA
Trattrice Ferrari FT 230	ZA9FYT23002A26037	80 tons		NOLEGGIO	2011		CAMPOSTANO GROUP SPA
Carrello Linde 353 matr. E10005370	E10005370	7 tons		NOLEGGIO	2008		CAMPOSTANO GROUP SPA
New Jersey				NOLEGGIO	1999		CAMPOSTANO GROUP SPA
Fiat Ducato Furgone 15q 2.8 jtd	DB137X			NOLEGGIO	2008	2018	CAMPOSTANO GROUP SPA
Plaggio Porter cx010f	CX010FR			NOLEGGIO	2011		CAMPOSTANO GROUP SPA
Fiat Ducato Furgone 35MH2	FG7B4ZL			NOLEGGIO	2018		CAMPOSTANO GROUP SPA
SPAZZATRICE DULEVO 6000 EVOLUTION	TARGA AH D 224 TELAIO ZA95011000AC3831 SV 410199			NOLEGGIO	2009		F.LLI PIANA SRL
IVECO 120 E18	TARGA ABL089 TELAIO 519012557			NOLEGGIO	1992		F.LLI PIANA SRL
PALA GOMMATA BOBCAT mod.773				NOLEGGIO	2002		F.LLI PIANA SRL
SEGA A NASTRO				NOLEGGIO			F.LLI PIANA SRL
COMPRESSORE	MATRICOLA XAHS 125 DD - arp 913824			NOLEGGIO			F.LLI PIANA SRL
CARRELO HYSTER FORTENS	L177B40999M			NOLEGGIO	2014		F.LLI PIANA SRL
BENNA SPAZZOLATRICE	BS 155 STD	3.5 TONS		NOLEGGIO	2016		F.LLI PIANA SRL
SPAZZATRICE DULEVO 6000	Targa AJL971 - Telaio 6000T00220			NOLEGGIO	2018		F.LLI PIANA SRL

CAMPOSTANO GROUP SPA - CAPOGRUPPO - PRINCIPALI INVESTIMENTI ULTIMO BILANCIO 2017

CAMPOSTANO GROUP SPA: CONTROLLANTE FINPORTO SRL 54,73%

FINPORTO SRL: CONTROLLANTE SAVONA TERMINALS SPA 88,75%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VAL. STORICO	FONDO	VALORE RESIDUO	VALORE STORICO RETTIFICATO CON VALORE ACQUISTO LEASING
ATTREZZATURE	€ 51.113	-€ 38.342	€ 12.771	€ 51.113
ATTREZZATURE ACCIAIO	€ 26.149	-€ 26.149	€ -	€ 26.149
ATTREZZATURE MOVIMENTAZIONE RINFUSE	€ 9.039	-€ 9.039	€ -	€ 9.039
ATTREZZATURE TECNICHE	€ 35.594	-€ 30.097	€ 5.497	€ 35.594
BENNA 3 SMAG MZGL8000-3	€ 53.405	-€ 51.645	€ 1.760	€ 53.405
BENNA 4 SMAG MZGL 10000	€ 61.970	-€ 57.560	€ 4.410	€ 61.970
BENNA 5 EUROMECC	€ 24.249	-€ 24.219	€ 30	€ 24.249
BENNA 6 ROZZI ER 47C/25000PA	€ 74.000	-€ 74.000	€ -	€ 74.000
BENNA BIVALVE ER 40-2000 NR8	€ 17.498	-€ 14.327	€ 3.171	€ 17.498
BENNA BIVALVE ER 43-8000 NR7	€ 49.861	-€ 41.707	€ 8.154	€ 49.861
CAPANNONE RICAMBI	€ 76.951	-€ 76.951	€ -	€ 76.951
Caricatore MANTSINEN MSK 60 (riscatto leasing) *	€ 65.511	-€ 33.598	€ 31.913	€ 634.723
Caricatore MANTSINEN MSK 90 (riscatto leasing anticipato) *	€ 428.259	-€ 21.413	€ 406.846	€ 672.625
CARRELLO HYSTER H. 5.50	€ 47.507	-€ 45.955	€ 1.552	€ 47.507
CARRELLO LINDE 353E10005370	€ 10.549	-€ 7.042	€ 3.507	€ 10.549
CARRELLO ZV (riscatto leasing) *	€ 19.980	-€ 9.956	€ 10.024	€ 124.128
COPPIA FORCHE 240X100X2500	€ 13.180	-€ 8.567	€ 4.613	€ 13.180
FIAT DUCATO DB137TX (Officina Mobile)	€ 16.868	-€ 16.868	€ -	€ 16.868
GREIF 2 CIBI (riscatto leasing) *	€ 3.560	-€ 3.492	€ 68	€ 56.502
GREIF 3 ROZZI ELER4000	€ 49.975	-€ 49.454	€ 521	€ 49.975
GREIF 4 EUROMECC	€ 20.435	-€ 20.435	€ -	€ 20.435
GREIF 5 EUROMECC	€ 24.679	-€ 22.136	€ 2.543	€ 24.679
GREIF 6 EUROMECC ELETTROIDR K8530	€ 84.100	-€ 84.100	€ -	€ 84.100
GREIF 7 ROZZI	€ 22.714	-€ 7.950	€ 14.764	€ 22.714
GRU GOTTWALD 7608	€ 2.798.249	-€ 2.086.021	€ 712.228	€ 2.798.249
GRU GOTTWALD HMK 170 E - N 2 (riscatto leasing) *	€ 304.486	-€ 189.439	€ 115.047	€ 2.214.705
GRU GOTTWALD HMK 300 (riscatto leasing) *	€ 115.487	-€ 42.859	€ 72.628	€ 2.712.257
IMPIANTI GENERICI	€ 151.367	-€ 151.367	€ -	€ 151.367
MAFI	€ 16.432	-€ 16.432	€ -	€ 16.432
NASTRO EX SODA	€ 37.732	-€ 37.732	€ -	€ 37.732
NATRO CAOLINO	€ 76.313	-€ 71.987	€ 4.326	€ 76.313
NEW JERSEY	€ 92.665	-€ 88.570	€ 4.095	€ 92.665
PIATTAFORMA GENIE	€ 72.048	-€ 68.559	€ 3.489	€ 72.048
PINZA PER MANZINEN	€ 27.780	-€ 27.780	€ -	€ 27.780
STANTI	€ 34.953	-€ 34.424	€ 529	€ 34.953
TRAMOGGIA DEPOLVERATA ARDEA	€ 578.200	-€ 144.340	€ 433.860	€ 578.200
TRAMOGGIA DI CARICO	€ 66.817	-€ 65.904	€ 913	€ 66.817
TRAMOGGIA RONCUZZI	€ 410.240	-€ 398.080	€ 12.160	€ 410.240
TRATTRICE FERRARI FYT 230	€ 40.430	-€ 26.280	€ 14.150	€ 40.430
ALTRI CESPITI	€ 355.319	-€ 285.211	€ 70.108	€ 355.319
TOTALE GENERALE	€ 6.465.664	-€ 4.509.987	€ 1.955.677	€ 11.943.320

\*) IN BILANCIO VALORE RISCATTO LEASING IN TABELLA VALORE ACQUISTO FATTURA FORNITORE